Post to Pdf

Situazione drusi, Wiam MaherNajib Wahhab: «Per 30 anni ho difeso la Palestina da Israele, maci hanno portato a considerare ilsuo intervento come unasalvezza»aa

Regge, anche se non si sa per quanto tempoancora, la fragile tregua tra clan beduini e la comunità drusa di Suwayda, città nel sud della Siria.Dal 13 luglio scorso, da quando sono iniziati iviolenti scontri tra le due comunità, sono morte oltre1000 persone. Difficile fare una stima esatta dellevittime, dal momento che a nessuno è permessol'ingresso in città.

I drusi sono una minoranza religiosa, che ha avutoorigine nel decimo secolo, come diramazione dell'Islam sciita. Nel Paese levantino, sono circa750mila, concentrati per lo più nella provincia meridionale di Suwayda e in alcuni sobborghi dellacapitale Damasco, tra cui Jaramana (dove è presente anche un grande campo profughipalestinese) e Ashrafiyat Sahnaya. Una parte,350mila circa, risiede in Libano, dove oggi convivepacificamente con il resto della popolazione,composta da diverse etnie e fedi. Il ferocespargimento di sangue di civili innocenti ha destatomolto sgomento fra la comunità drusa libanese, chesi è stretta attorno ai propri cari in Siria. A Chouf,regione storica del governatorato del Monte Libano,a Sud–est di Beirut, incontriamo Wiam Maher Najib Wahhab, uno dei tre leader drusi del Paese deiCedri. Già ministro dell'Ambiente nel governoKarami, è a capo del Partito dell'Unificazione Araba.Wahhab è sfuggito a diversi tentativi di assassinionel distretto di Hasbaya nel 2006 e nella città di KfarHim, nel distretto di Chouf, per aver rifiutato la realtàfeudale nella comunità drusa.

Cosa ha scatenato i massacri a Suwayda?

Tutto è iniziato una settimana fa, con il sequestro diun facoltoso commerciante della città in posto di blocco della Sicurezza generale, proprio alle portedella provincia. A pattugliarlo ci sono volontari beduini non nuovi a episodi del genere. Per reazione, i genitori dell'uomo hanno rapito alcuni di loro. Il giorno successivo sono iniziati i bombardamenti, con un dispiego eccezionale di armi e missili, di cui non dispongono. Hanno agito col supporto dell'esercito di al-Sharaa (neo presidente della Siria, ndr), inviato sul posto per liberare gli ostaggi.

Per fermare gli attacchi, sono stati avviati dei negoziati, mediati da Usa, Turchia, Arabia Saudita,Qatar, Israele e il ministero degli Esteri siriano ha disposto il ritiro delle truppe. I beduini vivono comedei barbari, non hanno scuole e istruzione, non hanno regole. Quando Tel Aviv ha imposto a Damascoil disimpegno militare, il governo è ricorso a un vecchio trucco: ha fatto scambiare gli abiti dei soldaticon quelli dei beduini, facendoli di fatto rimanere sul territorio.

Perché tanto accanimento anche sui civili, ci sono video che mostrano una persona decapitata.



Con l'inizio della guerra in Siria, molti drusi sono fuggiti e in 50mila si sono rifiutati di far parte dell'esercito di Bashar al-Assad, perché non intendevano uccidere siriani come loro. Hanno voluto mantenere una posizione indipendente. Oggi, i jihadisti li ringraziano massacrandoli. Va detto che il 10% circa dell'esercito regolare è attualmente costituito da beduini sunniti. Le relazioni tra questi e i drusi non sono mai state facili, persino nel 2003 con gli Assad al potere, è accaduto un episodio analogo, con diversi morti e feriti. Allora, l'intervento dell'esercito di Damasco era riuscito a porre fine alla guerriglia armata, dando il via a un processo di riconciliazione.

Il risentimento fra le due comunità non è legato solo a fattori religiosi, ma anche e soprattutto di convivenza. Il problema è che queste popolazioni nomadi invadono con le loro greggi i terreni drusi, provocando la reazione dei proprietari.

Developer By Post to Pdf